

Da luglio via al portale di reclutamento

Assunzioni per il Pnrr tra 800 mila esperti

di Rosaria Amato

ROMA – Le “elevate professionalità” diventano la quarta categoria di funzionari del pubblico impiego, mentre si stanno definendo i criteri per il portale dei professionisti, che potrebbe includere oltre 800 mila candidati per i progetti del Pnrr. Entro luglio questo portale andrà online all’interno della piattaforma del re-

clutamento che la Pa userà per tutte le future assunzioni.

La Funzione Pubblica sta completando gli accordi con la Rete Professioni Tecniche (tra cui ingegneri e geometri) e il Cup, che include i consulenti del lavoro e alcune professioni sanitarie; una volta online, l’iscrizione al portale sarà aperta a tutti i professionisti. «Non ci limiteremo a inserire i curricula - spiega Armando Zambrano, coordinatore Rpt - ma stiamo preparando delle griglie di selezione, i criteri andranno dal voto di laurea alle esperienze di lavoro, per aiutare le amministrazioni a scegliere i professionisti più adatti». Accanto all’elenco dei professionisti ci sarà anche quello delle “alte specializzazioni”, che include dottori di ricerca e laureati con oltre due anni di esperienza in organizzazioni internazionali.

Le specializzazioni elevate trovano spazio anche nei tavoli aperti all’Aran, l’Agenzia che sigla i contratti della Pa: «Il Dl reclutamento - spiega il presidente Antonio Nadeo - prevede anche le “elevate specializzazioni”, una nuova categoria di funzionari che si aggiunge alle tre esistenti. Con i contratti si stabiliranno i requisiti, che possono andare dalla laurea al dottorato, e i livelli di stipendio. Nei nuovi contratti troverà posto per la prima volta la regolamentazione dello smart working, dalle fasce orarie per il diritto di disconnessione ai diritti economici che andranno ad affiancare buoni pasto e straordinari». «Siamo pronti a trattare, ma pensiamo che i contratti collettivi debbano regolare in maniera completa lo smart working e stabilire i criteri per gli obiettivi da raggiungere e le norme di sicurezza», dice Florindo Oliverio, segretario nazionale Fp Cgil. © RIPRODUZIONE RISERVATA